



Avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Trieste

LA RETTRICE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", con particolare riferimento all'art. 2, comma 1, lettere n) e o);

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Visto il Decreto ministeriale n. 272 del 21 marzo 2025, con il quale è stato regolato il trattamento economico previsto per i Direttori Generali delle Università Statali e degli Istituti Statali ad Ordinamento Speciale, sulla base di specifici criteri e punteggi di dimensionamento;

Dato atto che con la deliberazione del 27 giugno 2025 il Consiglio ha stabilito il trattamento economico del Direttore generale, fissato in € 154.801,00 annui lordi, comprensivi della tredicesima mensilità;

Considerato che in aggiunta alla retribuzione stipendiale al Direttore generale compete una retribuzione di risultato, pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo, da attribuirsi secondo i precetti del Sistema di misurazione e valutazione di Ateneo;

Vista la normativa vigente in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento economico di lavoro;

Richiamato il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Trieste e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello Statuto, l'incarico di Direttore generale è conferito a seguito di avviso pubblico a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali;

Ritenuto opportuno avviare la procedura di acquisizione, mediante avviso pubblico, delle manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale presso questo Ateneo;

Informato il Senato accademico nella seduta del 15 luglio 2025;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2025, avente ad oggetto l'autorizzazione dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trieste;

DECRETA

Art. 1 – Indizione della procedura

È emanato l'avviso pubblico di selezione per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Trieste, per la durata di tre anni, con decorrenza dalla data di conferimento dello stesso, stabilita dalla delibera di conferimento dell'incarico da parte del Consiglio di Amministrazione citata nelle premesse.



L'incarico, in assenza di nuovo avviso, è rinnovabile una sola volta.

Il Direttore Generale, in ottemperanza ai principi di efficacia, efficienza, economicità, semplificazione, trasparenza e merito, nonché di pari opportunità, è responsabile della complessiva gestione e organizzazione delle attività e dei servizi dell'Ateneo, delle risorse professionali amministrative e tecniche, strumentali e finanziarie e dei risultati raggiunti, in correlazione alle linee di indirizzo strategico formulate dal Consiglio di Amministrazione, nonché della legittimità degli atti e dei provvedimenti posti in essere.

Al Direttore generale sono, altresì, attribuiti le funzioni e i compiti previsti dalla normativa vigente, nonché dallo Statuto e dai Regolamenti interni dell'Università degli Studi di Trieste.

Al Direttore generale potranno essere conferiti, ove non affidati a diverse figure nell'ambito dell'Ateneo, incarichi di responsabile unico del progetto relativamente a opere, servizi, forniture o lavori di elevata e/o particolare complessità.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione e criteri di valutazione

Alla selezione, per titoli ed eventuale colloquio, sono ammessi a partecipare i candidati in possesso di elevata qualificazione professionale e di comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, nonché dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea previgente alla riforma di cui al D.M. 509/1999, oppure laurea specialistica ex D.M. 509/1999, oppure laurea magistrale ex D.M. 270/2004;
- cittadinanza italiana (si applica, comunque, quanto previsto in materia dalle norme vigenti);
- godimento dei diritti politici;
- insussistenza di condanne penali o di carichi pendenti o di altre misure che escludano l'accesso dagli impieghi presso le pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti. In caso contrario, nella domanda devono essere indicate le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, non menzione ecc.) o specificata la natura del procedimento penale pendente;
- non essere stato collocato in quiescenza da un rapporto di lavoro pubblico o privato.

Nella valutazione delle candidature si terrà conto dei seguenti criteri:

A) elevata qualificazione professionale, desumibile, in particolare:

- da comprovate esperienze direttive, amministrative e gestionali nell'ambito di organizzazioni complesse;
- dal livello di conoscenza della normativa e del sistema universitario, con particolare riferimento ai sistemi di finanziamento e alle tematiche dell'alta formazione, della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- dal livello di conoscenza del contesto europeo, con particolare riferimento alle iniziative riguardanti i programmi dell'Unione Europea e alle iniziative di finanziamento della ricerca nazionali e internazionali;
- dal livello di conoscenza della normativa nazionale inerente alla Pubblica amministrazione, nonché della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione;
- dal livello di conoscenza relativa alla gestione dei contratti, della contabilità e del bilancio, degli appalti, dei contratti di lavoro e delle relazioni sindacali;
- dal livello di conoscenza della normativa in materia di gestione del personale e del rapporto di lavoro pubblico, in particolare in ambito universitario;

B) esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, desumibile, in particolare:



- da esperienze pregresse almeno quinquennali presso enti/amministrazioni pubblici/le o private, da valutarsi in ragione della posizione ricoperta, della dimensione dell'ente, della sua missione, e dal grado di complessità organizzativa;
- da ruoli di gestione di risorse umane e di valutazione del personale;
- da comprovate competenze in tema di programmazione e gestione di risorse finanziarie e di controllo di gestione;
- da comprovate esperienze in materia di programmazione e gestione di fondi comunitari, di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo direzionale;

C) capacità manageriali e di leadership, desumibili, in particolare:

- da comprovate esperienze in materia di valutazione di servizi e di progetti di investimento;
- dalla comprovata capacità e disponibilità a sostenere la cultura del cambiamento e del miglioramento dei processi organizzativi anche attraverso l'uso dei sistemi informativi e dell'innovazione digitale;
- dalla comprovata capacità di innovare e migliorare processi organizzativi complessi e coordinare gruppi di lavoro e di lavorare in team;
- dalla comprovata capacità di comunicazione, di gestione delle relazioni e di motivazione dei collaboratori, nonché di valorizzazione professionale degli stessi.

I titoli e i requisiti professionali richiesti ai fini dell'accesso e valutabili ai fini della selezione devono essere posseduti dagli aspiranti alla data della scadenza del termine stabilito, nel presente avviso, per la presentazione della domanda.

Art. 3 – Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione, indirizzate "Alla Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Trieste", devono essere presentate, a pena di inammissibilità, con una delle seguenti modalità:

1. in busta chiusa e sigillata, sulla quale riportare la dicitura "Bando di selezione per la nomina a Direttore Generale dell'Università degli Studi di Trieste", tramite, in alternativa:
 - a) consegna a mano presso l'Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi, piazzale Europa n. 1 – Trieste, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00;
 - b) spedizione a mezzo corriere o raccomandata con ricevuta di ritorno; l'indirizzo da indicare sulla busta è il seguente:
Alla Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Trieste
Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico-amministrativo
Piazzale Europa, 1 - 34127 TRIESTE
2. con un messaggio di posta elettronica certificata (PEC) da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: ateneo@pec.units.it. In questo caso, la domanda deve essere inviata alla casella di PEC sopra indicata, con allegata la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di riconoscimento.

Le domande dovranno pervenire, utilizzando una delle suddette modalità di presentazione, entro il termine perentorio del ventesimo giorno decorrente da quello successivo alla pubblicazione dell'avviso all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Trieste.

Alla domanda gli aspiranti dovranno inoltre allegare, a pena di inammissibilità, il curriculum vitae e la fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare una breve presentazione dalla quale si rilevino le competenze e le conoscenze richieste per il conferimento dell'incarico.



Art. 4 – Procedura valutativa

Scaduti i termini di presentazione delle domande, la Rettrice nomina una Commissione di esperti, interni o esterni all'Ateneo, e ne assume la presidenza.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata dagli aspiranti, effettua una selezione delle candidature che risultino più rispondenti alle esperienze, competenze e conoscenze richieste per il conferimento dell'incarico. I candidati selezionati potranno essere invitati a sostenere un colloquio individuale, al fine di accertare, in modo più approfondito, il possesso delle competenze, delle conoscenze e delle attitudini richieste, nonché le motivazioni alla base della candidatura proposta.

Espletati gli eventuali colloqui, la Commissione individua una rosa di candidature, non superiore a cinque, con i profili che siano ritenuti più rispondenti alle caratteristiche richieste per ricoprire l'incarico di Direttore generale, in base ai requisiti richiamati nell'articolo 2.

Spetta alla Rettrice individuare, all'interno della suddetta rosa, il candidato il cui profilo risulti, a proprio insindacabile giudizio, più coerente con la professionalità ricercata, da proporre al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, ai fini del conferimento dell'incarico.

Nel caso in cui la Commissione prima, o la Rettrice, poi, ritenga che non vi siano candidati in possesso di profili e requisiti rispondenti alle caratteristiche dell'incarico di Direttore generale, la presente selezione non avrà esito e verrà riattivata.

L'assenza dei requisiti previsti dall'articolo 2, comma 1, o la violazione dei termini e delle modalità di presentazione delle domande stabiliti dall'articolo 3 ne determinano inammissibilità, dichiarata con decreto rettorale in ogni stato della procedura valutativa

Art. 5 Contratto di lavoro e trattamento economico

L'incarico di Direttore generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato, di durata triennale, rinnovabile una volta senza avviso.

Il trattamento economico è determinato sulla base di quanto previsto dalla normativa ad oggi vigente (Decreto ministeriale n. 272 del 21/3/2025, emanato di concerto con il MEF) e dalle sue eventuali modifiche o integrazioni, valido per il quadriennio 2024-2027. Ad oggi, questo corrisponde alla quarta fascia prevista dal D.M. con uno stipendio annuo lordo per 13 mensilità che, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, è fissato in € 154.801,00 annui lordi.

Al Direttore Generale può essere altresì corrisposta annualmente una retribuzione di risultato pari al 20% del trattamento economico complessivo di cui sopra, erogabile previa presentazione della relazione gestionale sulle attività e verifica del conseguimento degli obiettivi indicati dagli organi di governo, effettuata secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione di Ateneo.

Art. 6 - Inconferibilità e incompatibilità

L'incarico di Direttore Generale non può essere conferito nei casi previsti dal D.lgs. n. 39/2013.

Tale incarico è altresì incompatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro pubblico o privato e con l'esercizio di qualsiasi attività libero-professionale, ferme restando le ulteriori cause di incompatibilità espressamente previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39. Qualora l'incarico sia conferito a un dipendente pubblico, questi deve collocarsi in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Risorse Umane

Settore Personale Tecnico Amministrativo

Ufficio Concorsi e Gestione giuridica del Personale tecnico amministrativo

Il Direttore Generale può svolgere, previa autorizzazione della Rettrice e compatibilmente con le proprie funzioni, altri incarichi, che debbono, comunque, avere natura temporanea ed occasionale.

Art. 7 – Pubblicità

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo ufficiale e nel sito dell'Ateneo nonché trasmesso al Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie (CODAU).

La Rettrice

F.to prof.ssa Donata Vianelli